

SEREGNO COME BERLINO: LAVORI SENZA SCAVI PER RIFARE LA RETE FOGNARIA

04 APR 2019 POSTED BY GUALFRIDO GALIMBERTI



SEREGNO – Tubazioni blu sospese per aria nei quartieri della città. Cantieri in corso, ma a qualcuno il paragone non è sfuggito: Seregno come Berlino. Piace, anche parecchio, ai cittadini l'intervento che Brianzacque sta realizzando sul territorio per il risanamento del cosiddetto "collettore secondario Seregno Sud". L'intervento, primo in tutta la Brianza, effettuato senza scavi. Aweniristico.

"Ho avuto modo di parlare con diversi cittadini relativamente a questo intervento – rivela il sindaco Alberto Rossi – non sono pochi quelli rimasti sorpresi quando hanno scoperto che si trattava di un intervento sulla fognatura. Quelle tubazioni sospese, però, hanno conquistato tutti. Non sono mancati i cittadini che mi hanno chiesto di non rimuoverle a intervento concluso. Al di là di questo aneddoto, però, sono molto contento di questa collaborazione con Brianzacque. Dobbiamo sottolineare l'innovazione, la tecnologia e l'eccellenza, termini che di solito non vengono mai accostati dai cittadini al settore pubblico. Qui, invece, tutto sta funzionando alla perfezione".

Il cantiere è tutt'altro che semplice da affrontare: si tratta di 2,5 chilometri chilometri che si snodano attraverso i quartieri di Santa Valeria, Sant'Ambrogio e San Giuseppe, bypassando tre attraversamenti ferroviari. La spesa complessiva dell'intervento è di 3,3 milioni di euro.

"Utilizziamo la migliore tecnologia disponibile – afferma Enrico Boerci, presidente e amministratore delegato – per affrontare il problema in modo efficace, meno impattante per i cittadini e per il traffico veicolare, rispettoso dell'ambiente, più sicuro per le fasi di cantiere". E con un altro particolare di non poco conto: cronoprogramma perfettamente rispettato. Tutto si concluderà entro la fine di maggio.

Il "miracolo" è reso possibile dalla tecnologia "no dig": i tubi blu che vedono i cittadini (290 metri complessivi di lunghezza) servono per svuotare le condotte, poi si procede alla videoispezione e alla sistemazione delle parti rovinate. Infine si utilizza una "calza" in feltro e resina che, attraverso lampade, viene termosaldata con una velocità di 80 centimetri al minuto, aderendo perfettamente alle vecchie tubature".

"Il servizio idrico nella nostra zona – commenta Roberto Borin, vicepresidente dell'Ato – è soddisfacente. Siamo messi molto bene rispetto alla media nazionale. E' però importante l'attività di manutenzione. Questo intervento diventa importante non per il costo, bensì per la modalità utilizzata".

Oltre alla parte aweniristica i lavori in corso hanno un aspetto anche molto pratico e didattico: "Con il 'Mosè Bianchi' di Monza – dichiara il presidente Boerci – abbiamo già concordato una visita dei futuri geometri. La scuola italiana è valida nell'offrire nozioni, spesso manca nella concretezza. Siamo felici di dare il nostro piccolo contributo offrendo agli studenti la possibilità di scoprire nel dettaglio una tecnica che prenderà sempre più piede in sostituzione degli scavi tradizionali".

I DRONI DI BRIANZACQUE PER TUTELARE IL FIUME SEVESO

08 APR 2019 POSTED BY GUALFRIDO GALIMBERTI



CESANO MADERNO – Droni a caccia di scarichi inquinanti e misuratori di portata per controllare i flussi. E' l'innovativo contributo di [BrianzAcque](#) per la salvaguardia del Seveso. A dirlo, il Presidente e Ad della monouility del servizio idrico brianzolo Enrico Boerci, nel corso del convegno sulla qualità delle acque del fiume svoltosi nei giorni scorsi a Cesano Maderno.

Un incontro che ha visto la partecipazione di enti del territorio, associazioni e aziende pubbliche, impegnate a far squadra per rilanciare il recupero del fiume sotto l'egida di Regione Lombardia, presente con l'assessore al Territorio e Protezione Civile, Pietro Foroni e i consiglieri Gigi Ponti, fautore dell'iniziativa, e Alessandro Corbetta. Nel suo intervento, Boerci ha colto l'occasione per illustrare i risultati del primo step di Brianzastream, il progetto di censimento degli scarichi lungo il Seveso e il Certesa con i droni, segnalato da Legambiente come buona pratica nell' annuale dossier "Buone & Cattive Acque".

"Quest'attività avviata in via sperimentale e basata sull'utilizzo di tecnologie innovative 4.0 – ha sottolineato -non si ferma alla costruzione del data base, ma va avanti con l'obiettivo di intensificare sempre più la lotta all'inquinamento delle acque fluviali in un contesto di rinnovata alleanza tra molteplici attori".

La serata è stata anche l'occasione per promuovere una nuova collaborazione tra [BrianzAcque](#) e Como Acqua, i due gestori del servizio idrico integrato nei cui ambiti territoriali di competenza scorre il fiume Seveso nel "percorso" Brianzolo.